

La ASL di Nuoro ha sviluppato il proprio intervento di prevenzione cardio-vascolare col capillare coinvolgimento dei Medici di medicina generale e di tutte le strutture aziendali di cardiologia, sia distrettuali sia ospedaliere. L'intervento è coordinato dal dottor Gavino Casu, direttore dell'Unità operativa complessa di Cardiologia dell'Ospedale San Francesco di Nuoro.

Esso prevede che i medici di famiglia identifichino le persone con rischio cardiovascolare compreso tra il 10 ed il 20% e compilino un apposito stampato. In tal modo si permetterà alle persone a rischio di effettuare una visita cardiologica gratuita presso l'ambulatorio dedicato alla "Prevenzione cardio-vascolare" mail: prevenzionecardiovascolare@aslnuoro.it dell'Ospedale San Francesco.

Le prenotazioni potranno essere effettuate dal paziente stesso con l'apposita richiesta del medico che quantifica il rischio cardio-vascolare:

- telefonicamente al n. 0784240275: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13
- presentandosi all'accettazione della Cardiologia dell'Ospedale san Francesco presentando la documentazione rilasciata dal medico di famiglia

L'attenzione alle malattie cardiovascolari è legata al fatto che rappresentano da anni uno dei più importanti problemi di sanità pubblica per le dimensioni epidemiologiche e per l'impatto socio-economico.

Gli indicatori disponibili - mortalità, morbosità, invalidità, spesa farmaceutica - connotano la gravità dei danni di salute, sociali ed economici conseguenti a queste patologie, in particolare, infarto del miocardio e ictus. L'ictus rappresenta uno dei più importanti problemi sanitari nei paesi industrializzati, essendo responsabile del 10%- 12% di tutti i decessi per anno ed è la prima causa di invalidità permanente e la seconda causa di demenza.

Secondo i dati HFA-ISTAT 2007 in Italia i decessi per malattie cardiovascolari rappresentano il 39% di tutte le cause di morte, i tassi di mortalità standardizzati per diecimila abitanti sono stati pari a 40 per gli uomini e 29 per le donne.

Nello stesso anno, in Sardegna i decessi per malattie del sistema circolatorio sono il 40,1% del totale e rappresentano la prima causa di morte per le donne (2.675 decessi annui) e la seconda per gli uomini (2.329 eventi). I tassi standardizzati di mortalità sono pari a 36 per diecimila abitanti per gli uomini e 26 per le donne.

Le singole patologie che maggiormente concorrono a determinare questi tassi sono l'ictus cerebrale e l'infarto del miocardio. Sia l'infarto che l'ictus hanno fattori di rischio comuni pur non essendo sovrapponibili per importanza. Infatti il fattore di rischio più importante per l'ictus è costituito dall'ipertensione arteriosa mentre per l'infarto del miocardio è l'ipercolesterolemia.

Sono fattori correlati al rischio di malattia cardiovascolare il fumo da sigaretta, il diabete, la sindrome metabolica, il sovrappeso e l'inattività fisica. La probabilità di sviluppare la malattia dipende dalla rilevanza dei singoli fattori di rischio e dalla loro combinazione.

L'ipertensione ha un costo rilevante sia in termini di salute che di tipo economico, pertanto la prevenzione e il trattamento adeguato di questa condizione sono fondamentali.

L'identificazione delle persone ipertese grazie a controlli regolari dei valori della pressione arteriosa (specie sopra i 35 anni) costituisce un intervento efficace di prevenzione individuale e di comunità.

Si stima che nella Regione Sardegna (Passi 2009), nella fascia d'età 18-69 anni, una persona su quattro sia ipertesa; questa proporzione aumenta fino a una persona su due al di sopra dei 50 anni.

Documenti correlati:

Piano regionale di Prevenzione 2010-2012: Estensione della Carta del Rischio cardio-vascolare
Informazione ai Medici di Medicina Generale sull'ambulatorio di Prevenzione cardio-vascolare
Richiesta di visita presso l'ambulatorio di Prevenzione cardio-vascolare